

**D.d.u.o. 22 marzo 2023 - n. 4269  
2014IT16RFOP012 - Revoca parziale del beneficio concesso ed erogato all'impresa Bianchi Giavotti s.p.a. per la realizzazione del progetto id 848762, con il bando «AL VIA-Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» a valere sul POR FESR 2014-2020 e contestuale accertamento della somma di euro 42.000,00 sull'esercizio finanziario 2023**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

AFFARI LEGISLATIVI, AMMINISTRATIVI E PROGRAMMAZIONE  
PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di Impresa, il lavoro e la competitività»;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali» - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Richiamati i seguenti d.d.u.o.:

- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) e ss.mm.ii.;
- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della suddetta D.G.R. n. X/5892 ed in particolare il comma 2 dell'art. 26 del Bando che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»;

Richiamato integralmente il decreto n. 3746 del 20 marzo 2019 n. 6087 del 21 maggio 2020 con il quale è stata concessa all'impresa BIANCHI GIAVOTTI S.P.A. un'agevolazione, rideterminata con decreto n. 11189 del 24 settembre 2020 - a seguito di rendicontazione e della richiesta di riesame da parte dell'impresa - per la realizzazione del Progetto ID 848762, nei termini di seguito indicati:

- FINANZIAMENTO € 437.136,32
- ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA «AL VIA» € 98.355,67
- CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO € 119.772,30
- AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA € 19.753,00

Dato atto che con successivo decreto n. 16185 del 21 dicembre 2020 è stato liquidato a favore dell'impresa BIANCHI GIAVOTTI S.P.A. (c.f. 00321390189) l'importo del contributo in conto capitale, pari a €119.772,30.

Rilevato quanto segue:

- nella Relazione iniziale di Progetto, presentata in data 23 maggio 2018 e ammesso a contributo sulla Linea Rilancio Aree Produttive, l'impresa prevedeva l'«acquisto di un capannone che sarà adibito inizialmente a magazzino in grado di stoccare il prodotto finito che, grazie al nuovo investimento aumenterà del 10-12%. Inoltre, l'investimento prevede il potenziamento del layout produttivo, con l'introduzione di nuovi impianti»;
- nella successiva Relazione finale di Progetto, presentata in occasione della richiesta di saldo, in data 14 maggio 2020, l'impresa dichiara tra l'altro che «...*tali macchinari, per motivi di efficienza in termini di produzione e tempistiche, sono stati collocati in un altro capannone, dove erano già presenti altri macchinari. In questo modo, vi è stata la possibilità di destinare il capannone acquistato per l'intera fase dello stoccaggio del prodotto finito .... Infatti, inizialmente, la volontà era quella di acquistare un capannone fatiscente, nell'ottica del rilancio delle aree produttive, per riqualificarlo e renderlo sede di stoccaggio dei prodotti finiti, per un breve periodo. Successivamente il capannone avrebbe dovuto ospitare il nuovo parco macchine acquistato sempre tramite l'agevolazione concessa dal Bando Al Via. Al momento, l'immobile, risulta ancora sede di stoccaggio della produzione finita, ma sarà comunque destinato a diventare parte integrante di un reparto propriamente produttivo, con l'inserimento dei nuovi macchinari acquistati. Quindi, l'obiettivo necessita solamente di tempi più lunghi per la sua completa realizzazione.*».

Dato atto che:

- Il Bando «Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - AL VIA», approvato con decreto n. 6439 del 31 maggio 2017, prevede all'articolo 16 «Spese ammissibili» per la linea Rilancio Aree Produttive, l'ammissibilità delle spese per l'acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa, solo se direttamente correlate all'installazione e all'utilizzo dei beni oggetti di investimento (macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi, sistemi gestionali integrati, marchi e brevetti);
- le successive Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili, approvate con decreto n. 3738 del 16 marzo 2018, all'articolo 4.1 «Criteri di ammissibilità delle spese» prevedono che «...la Linea Rilancio Aree produttive, più complessa e strutturata, si fonda espressamente e necessariamente sull'acquisto della proprietà ... dell'immobile, nel quale installare e collocare gli investimenti relativi alle altre voci di spesa»;
- in occasione del controllo in loco effettuato in data 13 dicembre 2022, per ordine dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, presso la sede operativa di Via Piemonte 28/34 nel Comune di San Martino Siccomario (PV) è emerso che, a differenza di quanto previsto nel Progetto ammesso a contributo, il nuovo capannone è stato adibito esclusivamente a stoccaggio e i macchinari sono stati installati in un altro capannone, dove erano presenti già altri macchinari;
- il verbale redatto a seguito del controllo in loco riporta che «le attrezzature rendicontate sono state rinvenute nel capannone già esistente, oggetto dei lavori di pavimentazione, tranne le due presse rinvenute in altro capannone... il nuovo capannone è risultato essere solo sede di stoccaggio dei materiali dell'azienda, usato pertanto solamente

## Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 27 marzo 2023

come magazzino» e chiude il controllo con esito negativo.

Ritenuto pertanto di non ritenere ammissibile la spesa sostenuta e rendicontata (tramite Fattura 19/2018) in relazione all'acquisto dell'immobile, pari a € 280.000,00, in quanto la mancata installazione dei beni oggetto dell'investimento dimostra una violazione dell'articolo 16 «Spese ammissibili» del Bando Al Via e dell'articolo 4.1 «Criteri di ammissibilità delle spese» delle sopra richiamate Linee Guida per la rendicontazione;

Richiamato l'articolo 29 «Rinuncia, Decadenza, Revoca e Risoluzione» del Bando AL VIA, che:

- al punto 3) «Revoca» stabilisce che a fronte dell'intervenuta revoca dell'agevolazione relativa alla Garanzia, il Soggetto Destinatario è tenuto a corrispondere a Regione Lombardia l'ammontare dell'ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda) indicato nell'atto di concessione e comunicato al Soggetto Destinatario medesimo e che in ogni caso la Garanzia è confermata a favore dei Soggetti Finanziatori;
- al punto 4) «Risoluzione del Finanziamento» stabilisce che in caso di revoca potrà essere risolto il Contratto di Finanziamento e che la risoluzione contrattuale, nonché le modalità e i termini di rimborso da parte del Soggetto Destinatario sono disciplinati dal relativo Contratto di Finanziamento;

Dato atto che per effetto della ineleggibilità della spesa di € 280.000,00 l'agevolazione è rideterminata come indicato di seguito.

- ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA «AL VIA» € 63.870,50
- CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO € 77.772,30
- AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA € 12.827,00

Dato atto che:

- con comunicazione a mezzo PEC Protocollo O1.2023.0002670 del 13 febbraio 2023 è stato comunicato all'impresa il preavviso di revoca parziale, con invito alla stessa a formulare eventuali controdeduzioni entro il limite temporale di 15 giorni solari dal ricevimento del predetto preavviso;
- in data 15 marzo 2023 l'impresa BIANCHI GIAVOTTI S.P.A. ha provveduto al versamento a favore di Regione Lombardia dell'ammontare di € 42.000,00, quale quota parte di contributo ricevuto in relazione alla spesa sostenuta per l'acquisto dell'immobile, e a Finlombarda Spa dell'importo di € 6.926,00 a titolo di ESL (€ 19.753,00 - € 12.827,00);

Ritenuto pertanto necessario, in ragione di quanto sopra descritto, procedere con:

- la revoca parziale del contributo in conto capitale concesso e liquidato a favore dell'impresa BIANCHI GIAVOTTI, per un importo pari a € 42.000,00, pari al 15% della spesa relativa all'acquisto dell'immobile;
- il contestuale accertamento dell'importo di € 42.000,00 al capitolo di entrata 4.0500.03.13754 «POR FESR 2014-2020 - Restituzione e recuperi da soggetti privati di somme non dovute» dell'esercizio finanziario 2023 a carico dell'Impresa BIANCHI GIAVOTTI S.P.A. (codice fiscale 00321390189 e codice beneficiario 902757) per il Progetto ID 848762, finanziato sul Bando AL VIA;

Preso atto che l'impresa BIANCHI GIAVOTTI S.P.A. ha effettuato il versamento della somma di € 42.000,00 a favore di Regione Lombardia, a titolo di restituzione di quota parte del contributo a fondo perduto, come da Quietanza in entrata n. 15978 del 20 marzo 2023;

Dato atto che, ai fini di quanto disposto dal decreto MISE n. 115/2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti» si è provveduto all'adempiimento dell'obbligo di Registrazione dell'aiuto individuale, e al Progetto ID 848762 sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 872617
- COVAR per la revoca parziale oggetto del presente atto: 994656 ;

Richiamati:

- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, con particolare riferimento al - Manuale di Gestione delle Irregolarità, approvato con decreto n. 11912/2016 e aggiornato da ultimo con decreto n. 10540 del 19 luglio 2022;

- il decreto n. 511 del 21 gennaio 2022, a firma dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, che individua il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Affari Legislativi, Amministrativi e Programmazione per lo Sviluppo Economico», dott. Tommaso Mazzei, quale Responsabile dell'Asse III per le seguenti azioni: III.3.a.1.1 - III.3.b.1.1 - III.3.b.1.2 - III.3.c.1.1 - III.3.d.1.1 - III.3.d.1.2 - III.3.d.1.3, con decorrenza dal 1 febbraio 2022;

Dato atto che:

- i termini previsti dal Bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;
- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 3746 del 20 marzo 2019 e dei successivi decreti di rideterminazione del contributo, che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la legge regionale 20/2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura, d.g.r. 13 marzo 2023, n. XII/2, che individua i direttori di riferimento nella fase transitoria e stabilisce che sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, a seguito del perfezionamento delle connesse procedure, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Dato atto che il CUP assegnato all'entrata è il seguente: E12B19000070006;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

#### DECRETA

Per le motivazioni esposte e qui integralmente richiamate:

1. di accertare l'importo complessivo di euro 42.000,00 a carico di BIANCHI - GIAVOTTI - S.P.A. (cod. 902757), imputato al capitolo di entrata 4.0500.03.13754 dell'esercizio finanziario 2023, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione, a parziale revoca del contributo concesso ed erogato all'impresa BIANCHI GIAVOTTI S.P.A. (codice fiscale 00321390189 - codice beneficiario 902757) per la realizzazione del Progetto ID 848762, finanziato sul Bando «Al Via» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020,;

2. di dare atto che l'impresa ha restituito la somma di € 42.000,00, come risulta dalla quietanza in entrata n. 15978 del 20 marzo 2023, che deve essere introitata a valere sull'accertamento oggetto del presente provvedimento;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede ad integrare la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 3746 del 20 marzo 2019 e dei successivi decreti di rideterminazione del contributo;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it);

5. di notificare il presente provvedimento all'impresa BIANCHI GIAVOTTI S.P.A., ai sensi del paragrafo 4.2.2 «Adozione del decreto di revoca, totale o parziale, del contributo» del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 - Manuale di Gestione delle Irregolarità, approvato con decreto n. 11912/2016 e ss.mm.ii;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento a FINLOMBARDA S.P.A. e all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il dirigente  
Tommaso Mazzei